

Relazione sul Governo Societario di Informatica Alto Adige spa ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 – anno 2021

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e viene allegata al bilancio d'esercizio 2021 a cui la stessa fa riferimento.

Profilo della società

Con atto amministrativo del 12.06.1992, rep. n. 45652/5837, è stata costituita la Società Informatica Alto Adige Spa con il ruolo di strumento tecnico operativo della Provincia ai sensi dell'art. 2 della Legge provinciale 8 novembre 1982, n. 33 (Provvedimenti in materia di informatica provinciale) ed opera secondo il modello "in house providing".

I soci, come previsto nello statuto societario, esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'inhouse providing indipendentemente dalla quota posseduta.

Le modalità dell'esercizio del controllo sono stabilite dagli enti soci con apposito patto parasociale, di durata quinquennale e rinnovabile, nel quale sono disciplinati anche i rapporti tra i soci. Il patto parasociale in essere è stato deliberato in data 22 giugno 2018 da parte degli azionisti.

Informatica Alto Adige spa è una società per azioni partecipata dalla seguente compagine societaria:

Socio	Quota in 1.000 Euro	Quota in percentuale
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	6.243	78,04
Regione Trentino-Alto Adige	86	1,08
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano	1.671	20,88

La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione diretta o tramite incarichi a terzi, dei sistemi informativi elettronici della Provincia Autonoma di Bolzano, dei suoi enti strumentali e degli altri enti pubblici partecipanti alla società ai sensi della legge provinciale 8 novembre 1982, n. 33 nella versione vigente. In particolare, rientrano nell'oggetto sociale:

- a) la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa;
- b) la ricerca, promozione ed adozione di processi di rinnovamento e miglioramento dei sistemi informativi e delle strutture organizzative e funzionali che tali sistemi utilizzano;
- c) la creazione dei presupposti tecnico-operativi per il coordinamento degli enti pubblici locali nel settore dell'informatica al fine di standardizzare le procedure, di garantire l'utilizzazione in comune delle risorse, lo scambio delle informazioni e delle conoscenze e la padronanza delle tecniche informative da parte degli enti;
- d) la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione delle basi informatiche (software);
- e) lo sviluppo di procedure concernenti l'ambito di attività della società stessa;
- f) lo studio, la promozione e la realizzazione di un interscambio di informazioni sia all'interno che tra i vari enti pubblici.

Le attività che la società esegue nell'interesse degli azionisti come anche degli enti di cui al paragrafo 1 può essere svolta in collaborazione con il personale degli stessi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. 175/2016 e dallo Statuto sociale oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici partecipanti.

Organi sociali

Al 31.12.2021 la composizione degli Organi Sociali di Informatica Alto Adige spa risultava essere quella rappresentata nella tabella che segue:

ASSEMBELA DEI SOCI

Provincia Autonoma di Bolzano	Azioni per Euro 6.243.240
Consorzio dei comuni dell'Alto Adige	Azioni per Euro 1.670.760
Regione Trentino Alto Adige	Azioni per Euro 81.000

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Christoph Brandt
Consiglieri	Dott.ssa Lucia Attinà
	Dott. Oscar de Iorio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Johann Rieper
Sindaci effettivi	Dott.ssa Margit Crazzolara
	Dott.ssa Francesca Barbisan
Sindaci supplenti	Dott. Ferdinand Rainer
	Dott.ssa Katrin Teutsch

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Stefan Gasslitter
Vicedirettore	Dott. Alfredo Iellici

I compiti che lo Statuto sociale affida alla Direzione Generale sono di natura operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni regolamentari e normative di riferimento. Il Direttore Generale, in qualità di vertice della struttura interna, partecipa alla funzione di gestione prestando supporto al Consiglio di Amministrazione.

La Governance

La governance viene condotta secondo le disposizioni statutarie, che di seguito vengono richiamate. La *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
- Responsabile della Protezione dei Dati – Data Protection Officer (RDP/DPO)- funzione esternalizzata

Come previsto dallo Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del budget economico e del bilancio di esercizio, nonché del piano industriale e del piano di investimenti pluriennale.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. In particolare, provvede all'autorizzazione del programma annuale, del piano annuale di investimento e del contingente di personale nonché del budget.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale, dei dirigenti e dei quadri della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Le Unità Organizzative operano in adempimento al proprio mansionario che indica le relative principali attività e responsabilità.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dallo Statuto.

A seguito della modifica dello Statuto intervenuta nel corso del 2018 le funzioni di revisione legale dei conti vengono esercitate dalla Società Trevor s.r.l. incaricata in data 03.07.2018 con durata fino ad approvazione del bilancio 2020.

Il controllo analogo sull'attività viene svolto in conformità con quanto previsto dallo Statuto della Società (in particolare l'articolo 4-bis) ed il patto parasociale sottoscritto in data 22/06/2018.

La Giunta Provinciale ha disposto la riorganizzazione dell'IT con delibera della Giunta Provinciale n. 1048 dell' 11/07/2011 determinando la creazione di una guida unica del settore IT nell'amministrazione per realizzare progetti IT trasversali, per consolidare sistemi IT, per ottenere economie di scala e per incrementare l'efficienza dell'IT evitando parallelismi; con delibera della Giunta Provinciale n. 377 dell'11/03/2013 le decisioni prese con delibera n. 1048 del 11/07/2011 sono state ulteriormente precisate e anche comuni e azienda sanitaria sono da coinvolgere nella riorganizzazione dell'IT in corso per garantire un governo unico e efficiente degli investimenti nell'IT; con la delibera n. 808 del 07/07/2015 sono stati istituiti i comitati direttivi necessari per governare l'IT nelle amministrazioni pubbliche in Alto Adige e il coinvolgimento della Regione Trentino Alto Adige.

Con Delibera della Giunta Provinciale n. 615 del 25/08/2020 è stato approvato il Programma Pluriennale 2020-2022 e con Delibera della Giunta Provinciale n. 580 dell'11/08/2020 è stato approvato il Contratto di Servizio tra la Provincia Autonoma e la Società.

Modello di organizzazione e gestione

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto

dal D.lgs. 231/01 s.m.i., la società ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo e ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira la società nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori della società sono tenuti al rispetto del modello Modello di Organizzazione, gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e del Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza ai sensi del paragrafo 1.5.6. del MOG, riporta i risultati della propria attività secondo le seguenti modalità: rapporto scritto semestrale Presidente; rapporto scritto annuale al Collegio sindacale.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Nel corso del 2021 il modello è stato integrato e aggiornato con l'inserimento degli ulteriori reati presupposto. Dopo le modifiche al D.lgs. 231/2001, apportate con il D.lgs. 75/2020, solo in prossimità della fine del 2021 sono intervenute ulteriori modifiche legislative pertanto il modello è tutt'ora oggetto di revisione per essere aggiornato agli ultimissimi reati presupposto (previsti con D.Lgs 195/2021 che ha introdotto l'art 25 – octies al D.Lgs 231/2001 ed estende la responsabilità degli Enti ai reati di cui agli artt. 493-ter, 493-quater e 640-ter e apporta altre modifiche minori.). Considerato il particolare periodo storico e la costante evoluzione dei reali presupposti, l'Organismo di Vigilanza sta gestendo tramite comunicazioni a firma del proprio Presidente la diffusione rapida delle novità, nell'attesa di formalizzare il pacchetto nel suo intero mediante revisione del Modello.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.lgs. 97/2016) e nel D.lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione della società ha provveduto in data 18/12/2019 a:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.)
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi

Gestione dei rischi

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le “società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4” e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati, diano conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

La Società ha previsto la redazione di un programma di misurazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs 175/2016 in cui è individuata di una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex art. 2525 c.c.).
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%.
3. La relazione redatta dal collegio sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale.
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1.
5. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1.
6. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al

5%

7. Indice di durata dei crediti a breve termine ((crediti bt/valore produzione) x360) supera 180 giorni e i crediti bt superano il 40% dell'attivo.
8. Indice di durata dei debiti a breve termine ((debiti bt/valore produzione) x360) supera i 180 giorni e i debiti bt superano il 40% del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2021 evidenzia le seguenti risultanze:

Soglia di allarme		Risultanze 2021
1	La gestione operativa della società è negativa per tre esercizi consecutivi.	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%.	NO
3	La relazione redatta dal Collegio Sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale.	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1.	2,45
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1.	1,63
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%.	0%
7	La durata dei crediti a breve termine ((crediti bt/valore produzione) x360) supera i 180 giorni e i crediti bt superano il 40% dell'attivo.	NO
8	La durata dei debiti a breve termini ((debiti bt/valore produzione) x360) supera i 180 giorni e i debiti bt superano il 40% del passivo.	NO

La Società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze.

Come già indicato nei punti precedenti, la società è dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Direttore Generale e il Collegio Sindacale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

La società si è dotata di un sistema integrato di management: ISO9001:2015, ISO14000 e ISO27001).

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

La società non si è ancora dotata di *“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale”* ma intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocazione del suo fatturato tra attività “istituzionali” e “di mercato” (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore.

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

La società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di un ufficio di controllo interno.

La società assicura per il tramite di una risorsa dedicata ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Direttore Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, strutture aziendali specifiche) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Direttore Generale;
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la società sia solamente in parte adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

La Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Christof Brandt